



NOME COMUNE

INFANTIA HIPHANTRIA CUNEA

Ordine: **Lepidotteri** | Fam: **Erebidae**

L'infantia è un lepidottero, la quale larva può ricordare la processionaria per l'aspetto dovuto alla presenza di peletti sul corpo, tuttavia a differenza di quest'ultima è assolutamente innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

Morfologia:

Le femmine sono farfalle con ali bianche con punti neri posizionati nel margine distale ed antenne filiformi. I maschi hanno antenne pettinate. Gli adulti hanno un'apertura alare di 30mm e misurano dai 11 ai 15mm, presentano sempre le setole biancastre su tubercoli dorsali bruni disposti due file. La dimensione delle larve va dai 30 ai 40mm. Le uova sono di forma sferica, una accanto all'altra coperte da una rada peluria biancastra.

Biologia:

L'insetto sverna come crisalide. Gli adulti sono presenti da fine aprile a fine maggio- primi di giugno. Dopo l'accoppiamento le femmine ovidepongono in ovature le uova al di sotto della pagina inferiore delle foglie, in numero di 600-800, dopo 2-3 settimane nascono le larve che vivranno in un primo momento in modo gregario all'interno dei nidi sericei sulla parte alta della chioma dell'albero, raggiunta la 5-6 età si disperdono e cercano un luogo per incrisalidarsi, dopo 10-15 giorni dalla crisalide sfarfallano gli adulti e riprende il ciclo con la formazione della seconda generazione con le larve di settembre che si incrisalidano per superare l'inverno. Se l'autunno è caratterizzato da un clima mite è probabile che ci sarà una terza generazione di larve ma che non riusciranno a raggiungere la maturità.

Danni

Si tratta di una specie polifaga, con un'ampissima gamma di piante ospiti di interesse agrario e ornamentale. Tra quelle su cui l'insetto si sviluppa con maggiore frequenza (ospiti primari) ricordiamo l'acero negundo, il gelso, il noce, il pioppo bianco, il salice, il tiglio, il platano, il ciliegio

Controllo:

La lotta all'Infanzia viene definita sulla base dell'infestazione. Di fondamentale importanza è fare monitoraggi soprattutto sulle piante più suscettibili all'insetto (in estate), verificando la presenza di nidi sericei sulle giovani foglie.

La lotta meccanica viene fatta attraverso la rimozione dei nidi o utilizzando cartoni messi sui tronchi al fine di catturare le larve che vi entrano per incrisalidarsi e successiva bruciatura.

Per quanto riguarda i trattamenti contro l'insetto si può utilizzare il *Bacillus thuringiensis* ssp. *kurstaki*, innocuo per l'uomo e per gli animali, per cui è particolarmente adatto all'impiego su verde pubblico. Il trattamento deve essere effettuato quando le larve sono ancora piccole, nelle ore serali ed in assenza di previsione di piogge, avendo cura di irrorare tutta la chioma. Inoltre, vi sono diverse specie di uccelli che predano larve di infanzia.

